

Auto elettrica. Nelle aree di servizio le colonnine sperimentali di ricarica veloce

Accordo tra Enel e autostrade

Nelle aree di servizio delle autostrade arriverà anche il rifornimento di chilowattora per le auto elettriche. L'Enel e l'associazione delle società autostradali Aiscat hanno firmato un protocollo d'intesa per studiare, tramite un tavolo congiunto di lavoro, una rete di ricariche veloci.

L'accordo è stato firmato da Livio Gallo (responsabile infrastrutture e reti dell'Enel) e Massimo Schintu, direttore generale dell'Aiscat.

In particolare sarà fatta la sperimentazione strategica, tecnologica e logistica di una rete di infrastrutture di ricarica elettrica veloce in aree di servizio; la sperimentazione

durerà circa 3 anni e la fase di studi e analisi sarà seguita da una fase realizzativa. La tecnologia delle colonnine di ricarica sarà del tipo fast recharge plus, che consente di ricaricare due auto elettriche in contemporanea due vetture elettriche in 20-30 minuti.

Il campo sperimentale delle aree di servizio non è banale, poiché la rete delle autostrade a pedaggio è per sua natura un circuito chiuso sotto controllo costante dei movimenti in tutti i loro dettagli. È cioè lo scenario ideale per provare un programma nel campo della mobilità elettrica sulle lunghe percorrenze, favorendo il superamento del concetto di uti-

lizzo del veicolo elettrico esclusivamente in ambito urbano.

Le aree di servizio dove saranno installate le infrastrutture di ricarica verranno individuate dalle singole società concessionarie autostradali in collaborazione con l'Enel e con l'Aiscat, partendo inizialmente dalla lista di stazioni approvate dall'Unione Europea nell'ambito del progetto Eva+. Le prime installazioni inizieranno nel 2017.

Oggi in Italia sono presenti soprattutto installazioni di ricarica in corrente alternata dislocate in ambito urbano.

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA